

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTv
@ redazione.sportevent
sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT
EVENT
SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
**UNISCITI
A NOI**
CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE. SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM



BUONA
LA
PRIMA...!

*Debutto con vittoria
del neo tecnico
FABIANO*

EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

AFRAGOLA, ECCO FABIANO L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

Un palmares ricco di successi importanti per l'allenatore Franco Fabiano scelto dal presidentissimo Raffaele Niutta per regalare grandissime soddisfazioni ad una piazza passionale e competitiva come Afragola. Riflettori su di un mister tra i più preparati in circolazione, uomo di esperienza che sa lavorare con i giovani ed è sempre stato apprezzato da tutti gli addetti ai lavori per le sue qualità umane e tecniche. Nella mente di tanti sportivi i campionati vinti con l'Arzanese, Savoia e l'ultimo col



ritorno della Turrus tra i professionisti. Un meticoloso, un carattere di ferro per forgiare la squadra a sua immagine e somiglianza. Buona la prima all'esordio in trasferta: si batte 2-0 la Vis Arzena al termine di una gara molto equilibrata. Spicca il collettivo contro un'avversaria competitiva. Tanto cuore e sacrificio per portare a casa il primo successo targato mister Fabiano: le reti portano la firma in calce di Longo e Sorgente. Il girone è ricco di insidie con tanti ostacoli da superare per poter centrare tutti insieme l'obiettivo finale. In bocca al lupo mister!

CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



Nello sport è l'anno degli azzurri

ESTATE PAZZESCA: ITALIA CAMPIONE D'EUROPA NEL VOLLEY!



È tutto vero, la nazionale italiana vince l'Europeo di pallavolo e sale sul gradino più alto del podio. Gara stupenda, meravigliosa, di cuore e di tecnica. Un nuovo ciclo è iniziato. Incollati alla tv sino all'ultimo secondo per rispolverare il nostro orgoglio, cuore azzurro e grande senso

di appartenenza. L'Italia è Campione d'Europa. La nazionale di Ferdinando de Giorgi vince col punteggio finale di 2-3 una sfida durissima contro la Slovenia di Alberto Giuliani e apre un nuovo ciclo nella pallavolo maschile, fatto di giocatori giovani e affamati.

Non una partita perfetta da parte dell'Italia, che soffre per larghi tratti della gara la ricezione e il servizio sloveno, ma che alla fine si impone al tie-break del quinto set. Dopo l'eliminazione ai quarti di finale ai Giochi Olimpici di Tokyo, gli azzurri si prendono una rivincita enorme su tutto e tutti. Ferdinando De Giorgi pesca dal cilindro Yuri Romanò, classe 1997, fino alla scorsa stagione in A2. L'emblema dell'Europeo capolavoro dell'Italvolley, il modo migliore per iniziare un nuovo ciclo giovane eppure subito vincente, è lo show dell'opposto, che nel quarto set e nel decisivo tie break mette a terra 11 punti (con il 90% in attacco) e si prende la copertina di una notte indimenticabile. Dopo il successo delle donne, anche l'Italia maschile del volley sale sul tetto d'Europa, rimontando la Slovenia dopo essere stata sotto 2-1. Una pazzesca prova di tenuta mentale al cospetto di un avversario fortissimo: per l'Italia è il settimo titolo continentale, un successo che mancava però da ben sedici anni. Simone Giannelli è stato premiato come Mvp del torneo. MVP del torneo Simone Giannelli che a 25 anni gioca col piglio del veterano. Tutta la squadra ha mostrato carattere d'acciaio e compattezza. Possiamo dire

che si è aperto un ciclo: Alessandro Michieletto a 19 anni ha davanti a sé un futuro radioso. La riscossa azzurra nel 4° e 5° set rendono questa vittoria ancor più bella e sudata. Bellissima la partita di Daniele Lavia, praticamente perfetto nel gestire tutti i momenti di maggior pressione della partita. Dopo 16 anni torniamo a conquistare la medaglia d'oro all'Europeo, con l'ultimo successo datato 2005. Bis assieme alle ragazze, che a loro volta hanno vinto il torneo europeo femminile due settimane fa battendo in finale la Serbia. Mai nessun paese era stato in grado di fare una doppietta simile maschile-femminile, a riprova che si, almeno nello sport, questo è l'anno dell'Italia.

Un'ondata di emozioni e complimenti attraversa lo stivale: si applaude un'impresa memorabile. La pallavolo può essere paragonata all'amicizia: solamente se si è uniti si vince, se invece si è divisi si è destinati a fallire.

Saluti dalla vostra REGINA

STEFANIA MEMOLI





Il punto di Enzo



Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

20 SETTEMBRE 2021

VEDIAMO IN TERRA INGLESE A CHE PUNTO SIAMO...

Buone le prime 3 partite e (per quello che conta) punteggio pieno. L'aspetto positivo sono le vittorie venute da situazioni completamente diverse: col Venezia chiuso abbiamo superato gli handicaps dell'uomo in meno per 75' e del rigore sbagliato; dopo il prepotente ritorno del Genoa siamo riusciti a riportarci in vantaggio; infine, domenica passata, dopo un errore che ci è costato lo svantaggio ed una situazione tattica complicata, siamo stati capaci di ribaltare la gara. Tutto è da venire, nemmeno Spalletti adesso conosce il valore della squadra rispetto alle concorrenti, senza dimenticare quanto influirà tutto il contorno (infortuni, squalifiche, episodi favorevoli o contrari, decisioni arbitrali ecc); è importante però cominciare a... sporcarsi le mani, a capire che ogni singola partita si affronta sempre al massimo dell'impegno. Cominciamo, in terra inglese, la seconda competizione della nostra stagione agonistica.

Il sorteggio ci mette di fronte il temibile Leicester. L'Europa League (per preciso volere dell'allenatore) sarà da disputare al meglio delle proprie capacità. Confido che siano acqua passata le brutte figure del periodo di Sarri (gironi eliminatori superati alla grande per manifesta superiorità e, poi, deludenti eliminazioni appena l'ostacolo si faceva un tantino più alto), e le ignominiose uscite con Gattuso alla guida, Granada in primis. L'avversario è forte: in Premier tutte le gare sono difficili e combattute, esiste un livellamento verso l'altro (spinto dai ricchi contratti TV) della qualità delle rose e, rispetto alla serie A, non ci sono squadre materasse o quelle di centro classifica già salve da febbraio. Il Leicester ha un ottimo organico e - dopo il titolo miracoloso del 2016 con Ranieri - ha continuato a restare aggan- ciato alle squadre di vertice; ha terminato l'ultimo campionato al quinto posto, ad un solo punto dalla posizione Champions, ed avanti a corazzate come Tottenham ed Arsenal. Non ha perso il vizio di vincere, come dimostrano la Coppa di Lega contro il Chelsea (2020) e la Coppa d'Inghilterra contro il City (2021). Se gli azzurri, dopo il Lione, sono i migliori del torneo per Ranking Uefa, il Leicester è primo per il valore della rosa (fonte Transfermarkt). L'organico non è solo l'icona Vardy, ma anche tanti ottimi calciatori (Tielemans, Maddison, Barnes) e rosa lunga. Giocheranno a specchio (4-2-3-1) e

cosa finora inedita, proveranno ad aggredirci praticando un gioco veloce impostato dalle fasce. Ci arriviamo con i dubbi Insigne e Mario Rui (più no che sì) ed Osimhen (potrebbe farcela), che si aggiungono ai vari Demme, Meret e Lobotka (senza contare i lungodegenti Ghoulam e Mertens); vedremo quanti minuti ha Zielinski nelle gambe, dopo lo stop. La stagione dipende tanto dalle prestazioni delle cosiddette seconde linee: Rrahmani, J. Jesus, Malcuit, Lozano ed Ounas sono precettati. Non abbiamo ricordi felici oltre manica: l'eliminazione da parte del Chelsea disturba ancora, come - anche di più - l'eliminazione a Liverpool, con il gol qualificazione fallito da Milik allo scadere. Comunque nella piccola Leicester (350mila anime) situata nella regione East Midlands, praticamente proprio al centro dell'isola, non sarà facile: il King Power Stadium senza restrizioni ribollirà di passione per i propri calciatori. Il primo posto nel girone vale un turno in meno, motivo in più per considerarla già un piccolo spareggio.

Si comincia, Rodgers tiene fuori Vardy e Tielemans, noi con Di Lorenzo a sinistra e Mailcuit a destra. Cominciamo con personalità ma poco attenti dietro: prima dopo vari rimpalli concediamo il tiro a Barnes, poi - mentre il loro pressing è altissimo - Koulibaly forza un lancio per Malcuin in posizione di ala, palla recuperata per Barnes che crossa sull'altro palo, Di Lorenzo si accentra e consente a Perez di insaccare al volo. Gli azzurri (in rosso bordato di giallo) non si disuniscono, anzi fanno la partita ed arrivano le occasioni: Malcuit calcia male su assist di Osimhen, Insigne a giro di poco fuori, ancora assist di Osimhen e Zielinski che da due passi non spinge in rete. I blue

inglesi sono rintanati in attesa di ripartire, la frazione si chiude con altre occasioni azzurre: Osimhen non trova la porta da centro area e Lozano incorna nell'area piccola, ma Schmeichel riesce a

deviare. Finora bene, ma bisogna segnare. Luciano giustamente non cambia nulla, mentre dall'altra parte entrano Soyuncu e Tielemans. Ci facciamo sorprendere a centro area, fortunatamente Daka è in fuorigioco (netto ma di centimetri) ed il VAR lo rileva. Il gioco ristagna, loro sono in attesa di fiondarsi avanti, noi non costruiamo come prima: dentro Politano ed Elmas per Lozano (in ritardo) e Zielinski (stanco).

Ci facciamo sorprendere nuovamente con Di Lorenzo che sparaccia dietro un pallone, contropiede fulmineo di Barnes a cui Malcuit e Rrahmani concedono il tiro sul palo lontano. Sembra tutto finito, invece - con un fraseggio al volo - Osimhen arriva a due passi da Schmeichel e lo batte con un pallonetto in acrobazia. Adesso il Leicester rincula, tiene palla e guarda il cronometro. Spalletti capisce che bisogna fare ancora qualcosa: dentro Ounas per Insigne e l'algerino in velocità crea superiorità e pericoli. Tira Elmas ed il portiere respinge, insistiamo e quasi allo scadere ancora Osimhen da vero centravanti stacca altissimo su cross di Politano, sovrasta il nazionale turno Soyuncu (185 cm), resta sospeso in alto e mette in rete dove il portiere non ci può arrivare. Giusto qualche attimo prima era entrato Petagna per Anguissa: mossa della disperazione che ha consentito al nigeriano di saltare contro un solo centrale, mentre il gigantesco Vestergaard (199 cm) doveva occuparsi dell'altro centravanti. Ottima prova per personalità e convinzione, bisogna insistere ad essere più concreti.

Male Di Lorenzo sull'altra fascia, speriamo che J. Jesus sia presto in condizione di far rifiatore M. Rui.

Adesso campionato, con 3 gare in 7 giorni.



SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato



GROWTH MINDSET



Dott.ssa Rosa Sgambato Psicologa Sessuologia
Psicologa dello Sport

Negli ambienti sportivi spesso si confonde la capacità di crescere con la capacità di vincere e fare punti, insegnando, troppe volte, agli atleti, in fase di maturazione e di sviluppo, a rincorrere sogni ed ambizioni senza prepararsi davvero e coscienziosamente. È questa una modalità che non permette di sviluppare le potenzialità dei ragazzi poiché non si lavora sulla profonda crescita della mentalità dei giovani. Regna sovrana, inoltre, l'idea che i campioni siano dotati di abilità innate, facendo passare in secondo piano l'importanza dell'impegno, della fatica e della perseveranza. Lo sport è un'opportunità di apprendimento ed è utile e vantaggioso sfruttare tale occasione al meglio per non lasciare che i giovani sportivi inseguano soltanto illusioni che, nel lungo periodo, potrebbero far cadere chi credeva di essere forte e invincibile, una forza che potrebbe nascondere, però, gravose fragilità. Sviluppare una mentalità di crescita richiede grande attenzione e consapevolezza, ma anche uno sforzo mirato e, al contempo, immane.

Dotare un atleta di un mindset di crescita è il dono più prezioso che gli si possa fare. Gli si concede, difatti, di sviluppare abilità che gli permettono di guardare sempre oltre e di lavorare duro per migliorare nel tempo, senza mai mollare e con grinta.

Un approccio mentale fisso e rigido, invece, comporta azioni controproducenti e perdita di concentrazione e competitività. Come si sviluppa una

mentalità di crescita?

Anzitutto, allenando i ragazzi con adulti di riferimento formati a farlo, con abilità comunicative raffinate e con la consapevolezza che il successo non si misura con le vittorie raggiunte ma con la presenza di una ferrea e costante spinta motivazionale a migliorarsi e a potenziarsi, con fatica e determinazione.

Insegnare ai più piccoli a crescere con un mindset equilibrato equivale a evidenziare che l'intelligenza e il talento non sono immutabili ma potenziabili e che nel corso della vita le battute d'arresto sono fisiologiche, non certamente fallimenti. Un mindset di questo tipo fa la differenza sia interiormente che nella relazione con gli altri e con gli avversari. Una mentalità di crescita predispone alle sfide con curiosità e flessibilità psicologica, permettendo, ogni volta di scoprire e riscoprire. Si guarda l'avversario con un atteggiamento di sana disponibilità e apertura mentale, concentrandosi su se stessi e sulla propria prestazione. Una mentalità aperta e fluida permette di sviluppare una motivazione intrinseca importante e una vigorosa fiducia nelle proprie potenzialità e risorse. Essa si sviluppa e si acquisisce, specificatamente, oltre a quanto appena esposto, attraverso un allenamento mentale strutturato e fatto da professionisti preparati a farlo.

È importante sempre affidarsi ad esperti, con la certezza che abbiano una formazione apposita per poter lavorare con bambini e ragazzi in fase di sviluppo psicofisico, piccoli che meritano di essere tutelati con scrupolosità, coscienza e con una seria preparazione. Ragazzi accompagnati da professionisti nel proprio percorso sportivo sapranno, in seguito, differenziarsi perché saranno responsabili di se stessi e dei propri miglioramenti, saranno capaci di superare le sconfitte, accetteranno i propri limiti e sa-



pranno organizzarsi per cambiare e potenziare le proprie abilità, avranno obiettivi specifici, chiari, raggiungibili, guarderanno gli altri con ammirazione e come fonte di ispirazione, saranno pieni di energia e di entusiasmo anche quando tutto sembrerà complicato, si alleneranno con costanza e forza, crederanno in se stessi e negli altri, studieranno e si informeranno, non lasciando nulla al caso perché il caso non esiste. Affiancare e crescere i piccoli atleti in questo modo non ci assicura solo di avere, un giorno, campioni di cui essere orgogliosi ma, soprattutto, di ammirare uomini e donne che vivranno una vita degna di essere vissuta, con pienezza e con presenza mentale.

Dott.ssa Rosa Sgambato

Iscritta all'Ordine

degli Psicologi del Lazio.

Per informazioni e appuntamenti:

3283410660 rosa.sgambato@yahoo.it



SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
A NOI**

**CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284**

Mente in Movimento

Rubrica

di Mariangela Canzian



IL CONTROLLO TOTALE È POSSIBILE NELLO SPORT?



È possibile controllare tutto durante la prestazione?

La risposta è no. Non è possibile avere tutto sotto controllo durante una performance sportiva.

Lo sport, da un punto di vista psicologico, richiede la capacità di riuscire a gestire molteplici informazioni contemporaneamente; infatti, un atleta è sollecitato costantemente da stimoli di natura interna ed esterna che richiedono di essere processati, ovvero scartare quelli inutili, selezionare quelli adeguati e validi ed infine utilizzarli. L'attenzione focalizzata può essere positiva se contribuisce a tener fuori i fattori distraenti, ma diventa debilitante se rivolta a stimoli irrilevanti per il compito oppure quando il focus è eccessivamente ristretto da indurre la perdita di elementi importanti. Certamente, la sensazione di poter controllare qualcosa per l'atleta è fondamentale perché si riflette anche sul proprio senso di efficacia, ma è bene considerare alcuni punti importanti e non trascurabili:

1. viviamo nell'era del multitasking in cui crediamo di poter riuscire a fare più cose contemporaneamente con un buon risultato in ognuna di essa, questo in altri termini significa che crediamo di poter aver il controllo su

tutto. Psicologicamente parlando le cose non stanno proprio così: svolgere due attività contemporaneamente richiede un alto livello di attenzione, infatti, un carico eccessivo di materiale da elaborare ci indurrà ad impiegare il doppio del tempo per eseguire lo stesso compito e diminuire l'efficienza del lavoro svolto, aumenteranno inoltre le possibilità di errore e i livelli di cortisolo, il nostro ormone dello stress. Invece, come già inizialmente introdotto, rimanere concentrati su stimoli target escludendone altri ed inibendo inoltre risposte inappropriate, è la condizione necessaria per una corretta esecuzione. Dunque, è utile controllare le cose giuste relativamente all'obiettivo che ci si pone.

2. Il voler controllare tutto rende l'atleta più nervoso, ansioso e più intollerante alla frustrazione. Se lo sportivo crede sia indispensabile avere tutto sotto controllo per una prestazione efficiente dinanzi ad imprevisti, oltretutto tipici dello sport, e dunque a fattori che sfuggono dal proprio controllo, diminuirà la capacità di riuscire a gestirli aumentando il senso di frustrazione e la capacità di tollerarlo. Di conseguenza la fiducia in sé stesso si indebolisce e si sposta l'attenzione dagli aspetti cruciali. Decidere su cosa focalizzare la propria attenzione ha delle conseguenze importanti in termini comportamentali. Se si presta attenzione ad informazioni poco significative o ad aspetti che non possono essere direttamente controllati quali ad esempio le condizioni climatiche o un pubblico ostile, il rischio è di investire inutilmente le proprie energie sia in termini di performance che di soddisfazione e benessere personale.

Fortunatamente, allenare la propria capacità di controllo è possibile. Lavorare con uno psicologo dello sport può aiutare l'atleta a migliorare: oltre ad imparare tecniche di potenziamen-

to dell'attenzione e concentrazione, è di fondamentale importanza riuscire a comprendere qual è il proprio atteggiamento rispetto al controllo, che può essere verificato sia in allenamento che in gara; a trovare delle strategie da attuare per focalizzarsi su fattori rilevanti interni ed esterni ignorando quelli distraenti. Inoltre, può essere utile interrogarsi su quale sia il significato che per l'atleta ha il "bisogno di controllo", in particolare quando questa attitudine è generalizzata ad altri contesti di vita.

L'allenatore non è escluso, anzi! Aver compreso che la selezione delle informazioni fa la differenza orienterà anche l'allenatore nel guidare i suoi allievi durante l'allenamento, in pre-gara e gara, mediante feedback adeguati ed incoraggianti a scapito di un atteggiamento ostile che per l'atleta costituirebbe solo un fattore distraente.

Eddy Merckx disse: "Ci sono molti fattori da tenere in considerazione e su cui non si ha controllo... il fattore più importante che invece si può controllare è se stessi".

Dott.ssa Mariangela Canzian
Psicologa Clinica e dello Sport

Per info e appuntamenti:

3389335194

mariangelacanzian@gmail.com

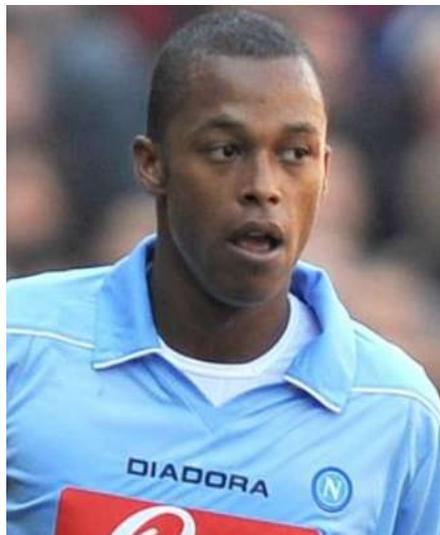




METEORE AZZURRE

Rubrica
di Vincenzo Fenza

FABIANO SANTACROCE



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

Fabiano Santacroce

Calciatore di grandi potenzialità, è un vero rimpianto che non abbia sfondato definitivamente e che il suo percorso in maglia azzurra meriti una puntata di "Meteore".

Santacroce (nome completo Whellington Fabiano Santacroce) è un ex calciatore nato in Brasile – da tempo naturalizzato italiano – nel 1986.

Di padre italiano e mamma carioca, da piccolo lavora nel mondo dello spettacolo, prendendo parte a video e pellicole anche di discreta notorietà.

Vive in Brianza ed i primi passi da calciatore sono con il Como in C1. Fabiano è stato un difensore centrale di piede destro, ben piantato fisicamente, veloce ed implacabile nel gioco d'anticipo.

Il Como fallisce ed il nostro trova posto nel Brescia dove si afferma definitivamente. A quei tempi il giovane Napoli di De Laurentiis

ha una corsia preferenziale proprio con le rondinelle. L'affare vero lo abbiamo fatto l'anno prima (nel 2007) acquistando un certo Marek Hamsik, giusto un attimo prima che le grandi del campionato si accorgessero delle qualità del ragazzo di Banik Ostrava. Marino continua a provarci quindi, anche per una certa forma... di gratitudine; ed ecco arrivare prima l'impalpabile Mannini e, poi, lo stopper Santacroce. Fabiano arriva a Napoli nel gennaio del 2008, per circa cinque mln di euro.

Il ragazzo nella squadra del bravo Reja disputa buone partite: la personalità e la reattività ci fanno – erroneamente – credere di aver trovato un erede (almeno nelle caratteristiche basilari) al rimpianto Fabio Cannavaro, cresciuto con i colori azzurri, ceduto troppo presto e poi protagonista di una strepitosa carriera.

La stagione successiva è tribolata per il Napoli, si parte bene, ma qualcosa si inceppa e gli acquisti (in primis Rinaudo, Russotto, Denis e Datolo) non sono incisivi. Si termina con un'anonima posizione di centro classifica.

Da ricordare, è da Guinness della sfiga, gli infortuni del portiere titolare Iezzo, della riserva Navarro e del terzo Gianello, il Napoli perde a Firenze con il diciassettenne Sepe in porta (suo errore sul secondo goal viola) e poi è costretto ad ingaggiare l'ormai ex portiere quarantenne Bucci.

In mezzo a tante difficoltà Santacroce non demorde, e la sua parte la fa in pieno con 27 presenze.

La stagione successiva (quella di

Donadoni, che poi lascia spazio per manifesta incompatibilità tecnica ed ambientale, a Mazzarri) è negativa per Fabiano: infortunio al ginocchio destro con l'Inter, al rientro nuovo incidente all'altro ginocchio. Ritorna solo nel finale e sembra aver perso l'esplosività e, probabilmente la convinzione, che lo avevano portato sotto ai riflettori anche della Under 21.

A Napoli nel campionato 2010-11 lo stopper non ha spazio, con Mazzarri che raramente rinuncia ai titolarissimi Aronica e Cannavaro. Scambio con il Parma per Dzemaili; Fabiano cerca di riprendersi ma non ritrova il filo del discorso iniziato tre anni prima.

Il declino è evidente: Padova in B, di nuovo Parma, poi Ternana in B ed Juve Stabia in Lega Pro, senza mai lasciare il segno. Resta ancora giovane senza squadra, si ritira ed inizia la carriera di procuratore.

Un peccato che non abbia sfondato: è mancato un pizzico di fortuna, e forse di carattere da parte sua; non gli sono state risparmiate voci tendenziose nel periodo napoletano.

A vederlo in televisione è un ragazzo educato, che si esprime bene ed ha parole affettuose nei confronti della maglia azzurra.

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Datolo, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz.



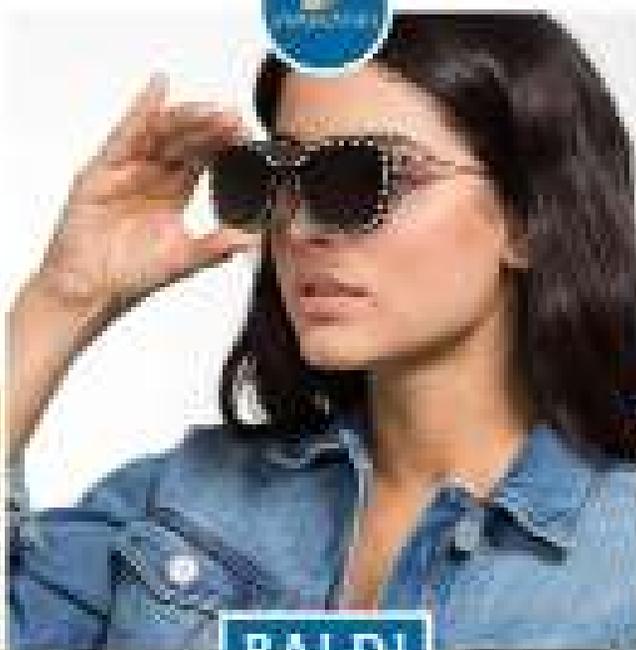
VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it

COSA RENDE BELLI UN PAIO DI OCCHIALI ?



BALDI

ALTA PROFESSIONALITÀ E CORTESIA



BALDI

ALTA PROFESSIONALITÀ E CORTESIA



Testimonianza Baldi

ALTA QUALITÀ, CORTESIA E PROFESSIONALITÀ.
#OTTICABALDI UNA MONTATURA, MILLE VESTI!!

PREMIER LEAGUE


 Rubrica
a cura di Ciccio Ronca


MANCHESTER UNITED: DEBUTTO CHAMPIONS DELUDENTE



Nel corso del tempo, ho riconosciuto tante qualità al manager ex stella Red Devils, Ole Gunnar Solskjaer, ma c'è una cosa molto grave su cui ancora non ha lavorato: Gestire il panico.

Allenare lo United richiede controllo, sicurezza, non stai allenando una provinciale, ma un top club con una storia gloriosa.

La prima partita di Champions contro gli svizzeri dello Young Boys, è andata bene fino a quando Aaron Wan Bissaka, si è fatto esplere per un fallo stupidissimo.

Ole è andato tecnicamente

nel pallone, ha cominciato a chiudersi in difesa, fino al disastro totale: togliere Ronaldo e Bruno Fernandes inendo con giocare con un ridicolo "5-4-0".

Risultato?

Lo Young Boys ha ribaltato il risultato finendo col vincere 2 a 1. La rabbia è tanta.

Abbiamo buttato via 3 punti davvero facili, e a questo punto una domanda si fa forte nella mia testa: "Posso ancora pensare che Ole sia quello giusto per la rinascita?"

Spero che il tempo mi dia al più presto una risposta positiva.

Ora testa alta, e usciamo vittoriosi dal girone.

Società e Ambiente

 Servizio
Ciccio Ronca


VOGLIO UN MONDO PULITO: !8-09 WORLD CLEANUP DAY

Sabato 18 Settembre, ricorreva il "World CleanUp Day", giorno importante per attivisti come noi.

In tutto il Mondo, ogni associazione ha effettuato un CleanUp nella propria città per dare un segnale forte di cambiamento. Noi abbiamo rappresentato Salerno, in collaborazione con Decathlon Montecorvino che ha regalato a tutti i partecipanti un zaino e una lezione di yoga in spiaggia.

L'attività inizialmente doveva essere svolta nel Bosco di Santa Tecla, ma per problemi che non sono dipesi da noi, abbiamo dovuto cambiare location in extremis.

Ecco quanto abbiamo rimosso:

Indifferenziata 43,2Kg

Plastica 9,5Kg

Vetro 13,1Kg

Metalli 4,5Kg

Carta 2Kg

Cicche 0,8Kg

Totale 73,1Kg

(I dati tengono conto anche del lavoro svolto dai ragazzi di "VUMP Baronissi")



Memorial Petrone

SERVIZIO
di Redazione



IN RICORDO DI RAFFAELE PETRONE

La voglia di mettere alle spalle un 2020 da dimenticare è enorme. Grandissima affluenza a San Felice a Cancellò (CE) per 1° Memorial Raffaele Petrone "Sportivo per Sempre", organizzato dalla Scuola Calcio Oasi Sanfeliciano del presidente Fiorenzo della Rocca. Si ricorda l'amico storico Raffaele già giocatore della grande Sanfeliciano e tutte le vittime colpite dal Covid 19.

In campo tantissimo fair play ed entusiasmo, idem sugli spalti. Da tutta la Campania per un sabato da incorniciare. Emozionante la sfida ai calci di rigore con la partita "Per Raffaele" con le due squadre degli

amici Antonio e Francesco i figli di Raffaele.

Tutti sono stati premiati, ha vinto lo sport e l'amicizia. Alla fine complimenti dai sindaci Pirozzi (Santa Maria a Vico), Ferrara (San Felice a Cancellò) e Guida (Arienzo) intervenuti e premiati durante la manifestazione. In campo, con gli amici di sempre e con giovani calciatori, colmi di sogni, speranze e voglia di imparare: quando c'erano tutti questi ingredienti Raffaele c'era e ci sarà sempre.

Si ritorna a casa stremati ma contenti di essere stati presenti. Nel ricordo di Raffaele, poteva essere solo un grande successo.



Benessere a 360°

Rubrica
di Marika Festa



ALLENAMENTO: COME OTTENERE RISULTATI



Quali sono i parametri importanti per ottenere risultati effettivi con l'allenamento?

Per quanto possa sembrare strano, visto e considerato che io sono una personal trainer, e non un'esperta di alimentazione, ricevo tantissime domande sull'argomento: sembra infatti che la gente tenda a concentrarsi più sulla dieta che non sull'allenamento. E questo è sbagliato, perché l'allenamento è importante.

Infatti, nessun programma alimentare può essere efficace al 100% se non viene affiancato da un piano di allenamento altrettanto ben strutturato... E allora scopriamo insieme come ottenere risultati. L'importanza dell'allenamento. Allenarsi è importante, ma è ancora più importante farlo in maniera corretta, con i giusti stimoli ipertrofici, in modo da stimolare adeguatamente la muscolatura. Che il vostro obiettivo sia di aumentare la massa muscolare, oppure soltanto di dimagrire e tonificare, il discorso non cambia, perché quando si parla di dimagrimento e tonificazione si intende proprio questo: diminuire la massa grassa a favore di quella magra. Altrimenti i risultati estetici lasceranno molto a desiderare, lasciandovi svuotati e con quella classica aria sciupata e un po' "appesa" di chi magari ha perso peso sulla bilancia, ma non in maniera sana e corretta, perdendo più che altro liquidi e muscolo, piuttosto che grasso. Abbinando una corretta alimentazione con un allenamento adeguato, invece, manterrete intatta la muscolatura, andando a perdere solo adipi e liquidi in eccesso (limitando al massimo il catabolismo muscolare): apparentemente, il dimagrimento sarà più lento (ovvero: il peso sulla bilancia scenderà più lentamente), ma i risultati saranno migliori e più duraturi! L'importanza di allenarsi correttamente. Ok, ho parlato di alimentazione sana (e fin qui credo che le basi le conosciamo tutti: se non è così, contattate un professionista per farvi guidare al meglio nel percorso) e di allenamento adeguato, ma cosa vuol dire allenarsi in maniera corretta? Disclaimer: per quanto si possa scegliere di fare attività fisica in molti modi diversi (io stessa ho provato e amato davvero tanti sport, da quando ero ragazzina a oggi), in questo articolo parlerò in particolare dell'allenamento con i pesi, che nella mia opinione e per la mia esperienza rimane tra i più efficienti e completi e che ha un posto speciale nel mio cuore.

Ci sono una serie di parametri che sono considerati generalmente importanti per ottenere un

buon allenamento, finalizzato a risultati effettivi:

Frequenza di allenamento
Tensione muscolare (carico e ripetizioni)

Intensità

Tecnica

Connessione mente-muscolo

Andiamo a vederli tutti nel dettaglio.

Multifrequenza o monofrequenza.

Partiamo dalle basi dell'allenamento e iniziamo parlando della frequenza.

La frequenza è il numero di sedute che facciamo durante una settimana. Ci si può allenare in monofrequenza o multifrequenza, a seconda dei distretti muscolari che andiamo ad allenare. Monofrequenza implica che alleniamo solo 1 volta a settimana un determinato distretto muscolare (o più di uno), mentre parliamo di multifrequenza quando lo alleniamo 2 o più volte a settimana (richiamando più volte l'allenamento).

La ripetizione di un determinato gesto fa sì che noi sviluppiamo la muscolatura corrispondente in maniera adeguata. Quindi più frequentemente alleniamo un muscolo, più questo diventerà sviluppato e forte. Questo è particolarmente importante per gruppi muscolari grandi o muscoli particolarmente già grandi di loro, come i muscoli dorsali, oppure i glutei, oppure naturalmente per muscoli in cui noi siamo carenti.

Esercizi monoarticolari o multiarticolari. Un discorso leggermente diverso, ma strettamente correlato, è quello che riguarda la scelta tra esercizi mono- e multi-articolari. Per ricevere una buona risposta ipertrofica, è necessario reclutare il maggior numero di fibre muscolari che, essendo diverse tra loro, vengono reclutate effettuando tipi di lavoro diversi. Ecco che si inizia a parlare dunque di tipologie di allenamenti differenti.

Esercizi monoarticolari: sono esercizi che riguardano un'unica articolazione (da cui il nome) e pochi muscoli; di solito sono caratterizzati da un movimento curvilineo, come nel caso dei curl bicipiti (che coinvolgono solo l'articolazione del gomito). Sono esercizi di rifinitura, che si scelgono quando si cerca di isolare un muscolo. Esercizi multiarticolari: sono esercizi che riguardano più articolazioni e intere catene muscolari (hanno quindi una complessità motoria più elevata: sviluppano sia la massa muscolare che la coordinazione); di solito sono caratterizzati da un movimento rettilineo, come nel caso del rematore (che coinvolge l'articolazione della spalla, oltre a quella del gomito). Sono tra questi gli esercizi cosiddetti fondamentali, come squat e stacchi. In sostanza, però, per quali è meglio optare? La verità è che all'interno di un programma completo, a mio avviso vanno inseriti entrambi, a seconda anche della persona (anche di gusto personale). A questo proposito è interessante la tecnica del pre-affaticamento. Preaffaticamento: cos'è e a cosa serve? Si tratta di una tecnica che prevede appunto di stancare un determinato muscolo con esercizi di isolamento prima di iniziare la seduta vera e propria: si tratta di una tecnica per aumentare l'intensità

di allenamento (di cui parleremo più avanti) di un determinato muscolo o gruppo muscolare. Ad esempio per i glutei, difficili da allenare perché sono muscoli grandi e hanno bisogno di carichi importanti per lavorare come si deve, è buona norma prevedere non solo esercizi multiarticolari (come squat e affondi), ma anche esercizi di isolamento (come ponte e kick back). Se siete donne con quadricipite dominante, in particolare, (e tendete quindi ad avere gambe importanti e glutei un po' piatti) potete iniziare la seduta di allenamento con esercizi di isolamento, in modo da andare a reclutare e sfidare il distretto muscolare, in modo che quando, più avanti durante la seduta, andremo a fare altri esercizi multiarticolari andremo a ingaggiare maggiormente il gluteo rispetto al quadricipite. Ma ovviamente questa tecnica è valida anche per gli altri distretti muscolari. Nota: naturalmente anche in questo caso (come sempre nel bodybuilding) migliore è la tecnica, meglio è, in modo che andiate a reclutare il muscolo target in maniera adeguata. PS: esiste anche il post-affaticamento, che prevede esattamente l'inverso, ovvero iniziare con un esercizio multi-articolare per andare poi a sfidare il muscolo con un mono-articolare. Pesi alti, ripetizioni basse? O viceversa? Tensione muscolare: è la forza generata all'interno del muscolo, e dipende sia dal carico utilizzato che dal tempo sotto tensione (la durata del movimento). È il principale fattore responsabile dell'ipertrofia. Per allenarci correttamente, dunque, bisogna ovviamente stimolare il muscolo nel modo giusto. La questione è: meglio usare carico alto e ripetizioni basse? O carico basso con alte ripetizioni? In realtà non esiste una risposta univoca, in quanto dipende molto, tra le altre cose, dal tipo di risultato che volete ottenere e da come risponde il vostro corpo agli stimoli. Di base, se ne avete la possibilità, meglio preferire un carico alto eseguendo meno ripetizioni.



Il punto sulle Isolane



Focus

di Giovanni Sasso



ISCHIA NEL SEGNO DI CIBELLI

L'Ischia ha ragione di un arcigno Ercolanese e si gode il primato in coabitazione con la Maddalonese. Sabato al "Calise" ci si giocherà la qualificazione al secondo turno di coppa contro il Real Forio. Ai gialloblù basterà un pareggio. Non era facile piegare un Ercolanese voglioso di dimostrare che il netto KO contro la Frattese al debutto era ingeneroso.

Una squadra ben messa in campo, pronta a ripartire, che è stata colpita in avvio di partita da Giò Cibelli, di nuovo schierato a centrocampo dal tecnico Iervolino. «Che non fosse facile vincere l'abbiamo detto per tutta la settimana e non dovevamo pensare alla partita fatta da noi domenica scorsa a Pianura - ha dichiarato Iervolino a fine partita -. Anche gli avversari venivano da una scon-



fitta abbastanza netta. Non dovevamo fare l'errore di pensare che fossero una squadra sottotono, anzi analizzandola in settimana abbiamo visto che è una squadra importante con giocatori allo stesso tempo importanti. I ragazzi hanno interpretato bene la gara anche sotto il punto di vista caratteriale».

Cibelli oltre al gol messo a segno sta diventando sempre di più un jolly utile. Le risposte però le sta dando allo stesso modo anche da chi sta subentrando dalla panchina, come ad esempio De Luise che ha fatto bene, mettendoci lo zampino sul secondo gol.

E' forse è la cosiddetta punta centrale che sposa appieno il modulo messo in campo da Iervolino? «Lo sapevamo. Con Massimo De Luise ci ragioniamo da agosto per le sue caratteristiche uniche che ha al momento la nostra

rosa. Oggi è entrato bene, con la giusta voglia, con il carattere senza essere spocchioso nel momento della partita. Stessa cosa ha fatto a Pianura. E' una soluzione importante e fa parte delle frecce all'arco. Cibelli - ha aggiunto l'allenatore isolano - ci sta dando tante soddisfazioni perché ormai è più di un mese che si allena in quel ruolo e lo sta facendo bene. E' un ragazzo con i piedi buoni ma anche con determinate caratteristiche mentali di lettura della gara. Ce lo teniamo stretto».

FINALMENTE BARANO

Prima vittoria stagionale del Barano che espugna il "Giraud". Gli aquilotti ritornano a vincere a distanza di oltre un anno e mezzo (il 22 febbraio 2020 si imposero in casa sul Marcianise per 4-1), superando l'ex Giugliano neo Savoia che presentava in squadra i neo



acquisti Esperimento, Russo e Scarpa, giocatori che hanno totalizzato tantissime presenze in C e D. Il Barano aveva tanta voglia di dimenticare la scoppola casalinga subita contro la neo capolista Maddalonese ed è scesa in campo con grande concentrazione.

La squadra di Isidoro Di Meglio, che presentava le novità Mocerino e Menella sulle corsie (con Antignano preferito ad Abbandonato), ha messo subito le cose in chiaro, sbloccando il risultato con De Stefano (al secondo gol di fila) e raddoppiando con un rigore di Matarese. In avvio di secondo tempo il tris di Pirone che tagliava definitivamente le gambe ai neo oplontini. «E' stata una partita difficile. Rispetto alla prima di campionato, nelle fila locali c'erano cinque over, di cui quattro elementi nuovi - afferma a fine gara mister Isi-

doro Di Meglio -. Siamo stati bravi nel mettere la partita nel verso giusto. Era importante vincere, il Savoia si sta riorganizzando, sta acquistando calciatori e non sarà facile fare punti contro questa squadra».

REAL FORIO, CHE SCIVOLONE!

«E' una sconfitta che brucia parecchio ma spero che possa servire a farci mutare atteggiamento.

Dobbiamo ritornare umili, cattivi e determinati». E' un Flavio Leo abbastanza deluso per la prova ma soprattutto per il risultato maturato a Casola contro il Sant'Antonio Abate in cerca di riscatto. Dopo due successi, il primo a Barano in coppa e il secondo all'esordio in campionato contro un ex Giugliano radunatosi praticamente il giorno prima della trasferta isolana, i biancoverdi fanno un passo indietro sotto tutti i punti di



vista. Anche se qualche attenuante non manca, in un colpo solo sono sembrate venir meno tutte le certezze. Incredibile l'episodio che ha messo la partita in discesa per i padroni di casa. Al 13' il Real Forio deve battere una rimessa dal fondo.

Il portiere Lamarra "scucchiaia" la palla all'indirizzo di Trani che è poco distante, invitandolo a battere la ripresa. Il difensore ha tutta l'intenzione di far ripartire il gioco, ma Improta si intromette calciando nella porta vuota. L'arbitro tra lo stupore generale convalida la rete, ritenendo valido il primo tocco del portiere foriano perché all'interno dell'area piccola, indicando il centrocampo.

Da quel momento Real Forio sempre più nervoso e inconcludente.

MARINA MILITARE

SERVIZIO
di Redazione

DUE GIORNI DI INTENSE REGATE IN STILE STADIUM RACING



Si è chiusa con il successo di Team France-YCSL la tappa brindisina dei Diam 24 protagonisti del Marina Militare Nastro Rosa Tour, manifestazione organizzata da Difesa Servizi S.p.A., Marina Militare e SSI Events che, come evento portante della sua tranche adriatica propone il Mondiale Double Mixed Offshore, la cui prima frazione, iniziata ieri sera alle 18, è attualmente in fase di svolgimento. Tornando ai Diam 24, la frazione svoltasi a Brindisi in collaborazione con il locale Circolo della Vela e con il supporto della Federazione Italiana Vela, ha portato le emozioni tipiche del Marina Militare Nastro Rosa Tour a pieno contatto con il pubblico, grazie a una serie di regate in stile stadium racing, ovvero con le boe posizionate a pochi metri dalle banchine del porto, all'ombra del Monumento al Marinaio d'Italia. Encimabile la risposta del pubblico brindisino, accorso in gran numero per assistere allo spettacolo offerto dai sette equipaggi protagonisti del confronto commentato live da Mauro Melandri, esperta voce ufficiale dell'evento.

Il team francese di Benoit Champagne, vincitore della seconda giornata, nel computo complessivo ha staccato di due punti Team 3V - U-Earth, guidato da Alessandro Franzì alla conquista della prima giornata. Il podio è stato completato da Team Oman, già trionfatore della serie di regate disputate tra Genova, Civitavecchia, Gaeta e Napoli. La classifica è stata completata dalle ragazze di Luna Rosa-Intesa San Paolo guidate da Maelle Frascari, quindi dalle Fiamme Gialle, con il campione olimpico Nacra 17 Ruggero Tita alla barra, dalla Marina Militare e dai giovanissimi di Team Norway-HTB Racing.

La prima frazione del Mondiale Double Mixed Offshore, organizzato sotto l'egida di Sailing.org, è invece iniziata nel tardo pomeriggio di ieri. I dieci equipaggi hanno tagliato la linea di partenza posizionata nell'antiporto di Brindisi per poi mettere le prue dei Beneteau Figaro 3 verso l'isola di Pelagosa, prima boa di un percorso che vedrà la flotta far rotta verso una boa posizionate davanti a Bari, quindi verso Torrecanne per poi navi-

gare nuovamente verso il capoluogo pugliese. Un totale di 278 miglia che, condizioni meteo permettendo, dovrebbero occupare gli equipaggi per i prossimi due giorni. Dopo le prime ore di navigazione, a indicare la via sono Pietro D'Ali e Claudia Rossi, impegnati a bordo di Team ENIT, scafo già vincitore una settimana fa del Campionato Europeo Double Mixed Offshore-Trofeo Alilauro con a bordo Alberto Bona e Cecilia Zorzi.

In merito al Marina Militare Nastro Rosa Tour, il leader di SSI Events, Riccardo Simoneschi, ha ricordato: "È un evento sportivo di alto livello ma non solo. È un contenitore dei valori del Paese che si impegna a restituire al bello, che sono i nostri mari, le nostre coste, i fari, le vie, i cammini, il valore che meritano. Non a caso l'evento è inserito tra quelli trainanti del progetto Valore Paese Italia. L'Italia ha un rapporto costa-superficie altissimo, ecco perché il Giro d'Italia a vela utilizza il mare, la vela, ma anche la forza delle istituzioni, come la Marina Militare e non solo, per promuovere un tratto culturale che dopo uno stop forzato di due anni finalmente riparte".

Oltre all'interesse dimostrato dal pubblico durante le giornate della tappa per la cronaca live delle regate con la formula stadium racing, notevole è stata la partecipazione agli eventi organizzati ed ospitati all'interno del race village, tra cui l'incontro con la Via Francigena, andato in scena nella serata di mercoledì 15 settembre, che rappresenta uno degli eventi sul territorio previsti nel 2021 per la promozione del progetto Valore Paese Italia. Durante questa interessante iniziativa, organizzata in sinergia con l'associazione Brindisi e le Antiche Strade, comitato e referente per i cammini ed itinerari culturali, il presidente Rosalba Barretta ha presentato e illustrato alla città i progetti relativi alla Via Francigena, le iniziative rivolte all'accoglienza dei pellegrini, il progetto il Cammino del Mare e tutte le altre iniziative che si intendono intraprendere per vivacizzare la città di Brindisi attraverso un connubio tra cultura, storia, turismo e ambiente. Tra gli ospiti anche il presidente dell'associazione Europea

delle Vie Francigene Massimo Tedeschi, il quale, per festeggiare il ventennale del nuovo itinerario sull'antica traccia Francigena ha organizzato, con la rete di partner coinvolti, una staffetta da Canterbury a Santa Maria di Leuca, partita a giugno e che si concluderà ad ottobre, e il grande coinvolgimento dei territori locali, di associazioni e di Comuni interessati. Un'occasione unica di valorizzazione turistica culturale, socio economica e di recupero e riuso del patrimonio lungo il cammino.

Giovedì 16 settembre, il race village ha ospitato anche la conferenza stampa per la rassegna MuSeac-Musica Vista Mare, organizzata dall'amministrazione comunale per dare ulteriore lustro alla città in uno degli spazi più iconici. Presenti il sindaco Riccardo Rossi e l'assessore Emma Taveri, mentre l'assessore Oreste Pinto ha partecipato ad una iniziativa promozionale organizzata dal partner Ecopneus, nell'hospitality del race village.

"Ringraziamo l'amministrazione comunale e la città di Brindisi per la splendida accoglienza ricevuta - ha dichiarato l'avvocato Fausto Recchia, amministratore delegato di Difesa Servizi S.p.A. - Questi momenti di sport e mare diventano un'occasione unica, oltre che per valorizzare i brand delle Forze Armate, anche per promuovere la bellezza e l'attrattività del nostro Paese e aiutano a far conoscere i progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico connessi ai temi del turismo sostenibile inseriti in Valore Paese Italia".

L'ammiraglio Alberto Sodomaco, Comandante della Forza Anfibia e Comandante della 3^a Divisione Navale, ha commentato: "Brindisi ha ospitato il Marina Militare Nastro Rosa Tour, dandoci l'opportunità di enfatizzare il legame tra la Marina Militare e la vela che da sempre rappresenta un momento di alta formazione per i nostri allievi ufficiali. Nel momento in cui entrano in contatto con la vela, ricevono il battesimo del mare, durante il quale emergono limiti e forza di volontà che forgianno il carattere dei futuri marinai, ai quali si apre davanti un mare di opportunità. Siamo nella città in cui la Marina Militare è

rappresentata da due capisaldi della Forza Armata: il Comando della 3^a Divisione Navale e la Brigata Marina San Marco, che quest'anno celebra il cinquantennale del suo insediamento nella città di Brindisi, uno strumento strategico per il Paese, in grado di rischierarsi rapidamente ed operare in qualsiasi parte del mondo".

Il Marina Militare Nastro Rosa Tour fa ora rotta verso Bari, dove il villaggio regate sarà operativo sul Molo San Nicola dalla sera di 17 settembre e si tratterà fino al 20: il programma, oltre all'arrivo della tappa di apertura del Mondiale Double Mixed Offshore e all'inizio della frazione Bari-Ravenna, prevede le regate dei Diam 24 e l'esibizione dei rider con i loro kite foil; partner dell'evento sarà il Circolo Vela Bari.

Di seguito, in sintesi, il programma della tappa di Bari dell'evento:

venerdì 17 settembre

- ore 18.30 apertura villaggio presso il Molo San Nicola
- nel tardo pomeriggio arrivo a Bari dei Diam 24 (in direzione ex Palazzo della Provincia)
- ore 19 premiazione trimarani presso il Molo San Nicola

sabato 18 settembre

- ore 11 regate kite foil in direzione spiaggia Pane e Pomodoro
- ore 14 regate Diam 24 in direzione ex Palazzo della Provincia
- arrivo a Bari dei Beneteau Figaro 3 che partecipano al Mondiale Double Mixed Offshore (l'orario dipenderà dalle condizioni climatiche)

domenica 19 settembre

- ore 10 esibizione Optimist di fronte al Molo San Nicola a cura degli allievi del Circolo della Vela Bari e del Circolo Canottieri Barion
- ore 11 regate Diam 24 in direzione del Palazzo della Provincia
- ore 11 regate kite foil in direzione spiaggia Pane e Pomodoro
- ore 11 regate Diam 24 in direzione ex Palazzo della Provincia
- ore 11 regate kite foil in direzione spiaggia Pane e Pomodoro
- ore 18 partenza dei Beneteau Figaro 3 per la seconda tappa del Mondiale Double Mixed Offshore dall'ex Palazzo della Provincia

Segui il Mondragone: sostieni anche tu la squadra della tua città!





ERCOLANESE: DEBUTTO CON VITTORIA

LACCO AMENO - S.C. ERCOLANESE 0-2

LACCO AMENO: Petrone, Dinu ('01) (90' De Siano '03), Romano (69' Oratore), Palomba, Ragosta, Boria, Tessitore, Barile, Seprano ('04) (59' Trani '06)), Iovene (67' Muscariello), Riccio A disposizione: Di Meglio ('02), Schiano ('03), Verde, D'Ambrosio Allenatore: Gennaro D'Ambra S.C. ERCOLANESE: Uliano, Matrone ('03), Caccia, Di Dato, Pezzella, Tufano, Di Micco Dan. ('03) (64' Cefariello A.), Borrelli P., Mosca (90' Borrelli Domenico), Di Micco Dav. (63' Rossi), Di Meo ('01) (89' Cefariello F. '02)



A disposizione: Di Biase ('02), Spedaliere, Gargiulo, Vigorito ('03), Rullo ('02).

Allenatore: Carlo Ignudi

ARBITRO: Giuseppe Pio Cavallaro (Nola)

ASSISTENTI: Di Rosa (Torre Annunziata) - Fusco (Frattamaggiore)

RETI: 66' Rossi, 86' Tufano.

NOTE: ammoniti Tessitore, Romano, Riccio, Barile, Muscariello (LA); Matrone, Rossi, Uliano (E). Angoli: 4-12 Tempo di recupero: 0'pt; Comincia nel migliore dei modi il campionato dell'S.C. Ercolanese che all'esordio batte il Lacco meno a domicilio. La vittoria porta il nome dell'ultimo acquisto, Francesco Rossi, che è tornato in granata dopo tre anni ed oggi ha segnato pochi minuti dopo l'ingresso in campo, realizzando anche l'assist per il raddoppio di Tufano.

Partono forte i granata che schiacciano

gli avversari nella propria metà campo e nei primi cinque minuti battono già tre calci d'angolo. Il caldo condiziona la gara e bisogna aspettare il 23' per vedere il primo tiro verso lo specchio della porta: Caccia prova dalla lunga distanza e il portiere deve riparare in angolo. L'S. C. Ercolanese mostra di stare sempre un passo avanti, Tufano serve Paolo Borrelli che in area è infastidito da un avversario e non riesce a controllare bene la sfera.

Gli ospiti hanno sempre il piglio del gioco, fanno più possesso ma il Lacco Ameno chiude gli spazi. Al 35', dal sesto corner, Paolo Borrelli prova di testa ma la palla termina alta. Poco dopo lancio di Tufano per Mosca, appoggio per Davide Di Micco che aggira la difesa ma il suo tentativo di destro si spegne sul fondo. È indicativo il numero dei corner battuti dai granata nel solo primo tempo, nove contro zero, ma nonostante la predominanza in campo la prima frazione finisce 0-0. Il secondo tempo si apre con una grande occasione per l'S.C. Ercolanese con Mosca che su cross di Pezzella dalla sinistra colpisce bene di testa, ma Petrone fa un grande intervento e manda in corner. Gli isolani provano a darsi una scossa, alzano il baricentro senza comunque produrre nessuna palla gol. Al 62' c'è un nuovo tentativo di Borrelli, questa volta da fuori area, ma il tiro non è molto forte e il portiere para senza problemi. Al 66' l'episodio che cambia la gara: Mosca dalla sinistra s'invola in area, alza la palla al centro e Rossi, entrato da pochi minuti, spinge la palla in rete e firma il vantaggio. Per i granata nuovo tentativo di Gennaro Caccia al 77' ancora da lontano, questa volta su punizione, ma la mira è troppo alta. L'S.C. Ercolanese vuole chiudere la partita e alla fine di una bella azione all'81' Di Meo calcia dal limite dell'area con la sfera che esce di poco.

A quattro minuti dalla fine passaggio di Rossi per Tufano sul filo del fuorigioco, il capitano supera il portiere ed entra in porta con la palla,

regalando i tre punti ai suoi. Per il prossimo turno esordio in casa per i granata contro la Puteolana 1909. Al termine dell'incontro il direttore generale Vincenzo Gaglione tiene a sottolineare che la vittoria è dedicata al presidente: "Umberto Raiano con enormi sacrifici sta costruendo qualcosa di straordinario per la sua città e per i tifosi".

PROMOZIONE GIRONE C

CLASSIFICA
S.C. ERCOLANESE 3
ORADORIO DON GUANELLA 3
QUARTOGROD 3
PUTEOLANA 1909 3
REAL FRATTAMAGGIORE 3
S. ANASTASIA 3
CITTÀ DI CASORIA 1
MONTECALCIO 1
VIRTUS AFRAGOLA 0
SAN FRANCESCO 0
LACCO AMENO 0
TERZIGNO 0
ISOLA DI PROCIDA 0
RIONE TERRA 0

Risultati la giornata

Lacco Ameno - S.C. Ercolanese 0-2
Città di Casoria - Montecalcio 2-2
O. Don Guanella - Isola di Procida 4-1
Puteolana 1909 - San Francesco 2-0
Quartograd - Rione Terra 4-0
Terzigno - Real Frattamaggiore 0-1
Virtus Afragola - S. Anastasia 2-3

Prossimo turno

Isola di Procida - Lacco Ameno
Montecalcio Club - Quartograd
Real Frattamaggiore - Virtus Afragola Soccer
Rione Terra - O. Don Guanella Scampia
S. Anastasia - Città di Casoria
San Francesco Soccer - Terzigno
S.C. Ercolanese - Puteolana 1909

#iamiercolanese

#19giugno1924

ERCOLANESE 1924

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021-2022

Sin dal primo giorno di questa nostra avventura abbiamo sentito forte la vicinanza dei tifosi. Ci hanno chiesto a gran voce di lanciare la campagna abbonamenti per sostenere il nostro ambizioso progetto e abbiamo deciso di assecondare la loro volontà. Le tessere per la stagione 2021-2022 sono già prenotabili sulla nostra pagina Facebook (attraverso un messaggio privato) e disponibili da venerdì 24 settembre (per un numero massimo di 100 sottoscrizioni) presso la sede di via Campania al costo di 50€. Inoltre per gli abbonati sono previsti sconti sui gadget (maglie, cappellini, scarpe e tanto altro) che saranno in vendita dalla metà di ottobre.



CASTELLO DI CISTERNA: MAURIZIO BRUNO IMPEGNO E SERIETÀ PER IL TERRITORIO

Prodigarsi per il territorio sono le armi di Maurizio Bruno che già da un anno a questa parte con il suo operato diretto, sta dando lustro e riqualificazione in alcune parti del territorio castellese. Impegno e serietà per sottolineare la volontà di "agire" per il bene della comunità della città intera. Immagini per ridonare con semplice azione, la bellezza presso il parco Enrico De Nicola.



Le parole dell'anima



Rubrica
di Rosa Ibello

In moto

Cristalli nella notte
le luci della città,
perle danzanti
che illuminano
l'orizzonte.

Fermi, immobili
in attimi senza tempo
cristallizzati nella mente
e persi nei ricordi.

Staticità dinamica
che sfida la brezza
e ti libera.
Pazzia controllata di
corpi assuefatti alla vita,
anime ribelli rinchiusi
nella gabbia della
convenzionalità.

Braccia come radici
dello stesso albero
si stringono forti
per non perdersi e
sigillano
la consapevolezza di
appartenersi.

Cuori leggeri
si cullano nel vento.



Forse non tutti sanno...



Rubrica
di Mary Grieco

... che i nomi dei paesi del mondo hanno origine tutti, o quasi, da quattro categorie fondamentali:

- IL NOME DI UNA POPOLAZIONE O DI UNA TRIBÙ O DI UNA RELATIVA CARATTERISTICA

Un terzo dei nomi dei Paesi del mondo deriva dal nome del più antico gruppo di persone che abitava, o migrò, in quel territorio. Così la Francia prende il nome dal popolo dei Franchi, il Vietnam dalla popolazione dei Viet e l'Italia dagli Italò, il termine con cui gli antichi Greci chiamavano i Vituli, un popolo che visse in Calabria il cui simbolo erano i vitelli.

Alcuni stati prendono il nome da un particolare attributo delle popolazioni originarie: per esempio Papua Nuova Guinea è riconducibile al termine malese "papuah", che significa "uomini dai capelli crespi".

- CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Un quarto dei nomi di nazione deriva da un qualche aspetto geografico di quella terra. L'Algeria per esempio prende il nome da algeri, che significa "le isole", con riferimento agli isolotti un tempo presen-

ti nella baia dell'omonima capitale, Algeri; Singapore significa "città del leone", ma non ci sono leoni a quelle latitudini! Bisogna scavare nel mito per capirne l'origine: secoli fa il principe di Sumatra stava cacciando quando si imbatté in una bestia rara che pensava essere un leone (singa in malese), così chiamò Singa Pura l'isola dove avvenne l'avvistamento.

Alcuni nomi di Paese derivano dalle prime descrizioni che ne fecero i coloni europei. Per esempio, Honduras proviene da un'espressione spagnola che sta per "acque profonde"; Sierra Leone fu probabilmente coniato dai portoghesi per descrivere il suono ruggente dei tuoni sulle colline dietro a Freetown, la capitale, e non per indicare i leoni.

- PUNTI CARDINALI

Almeno 25 Stati prendono il nome dalla loro direzione geografica. Per esempio Nippon, l'endonimo di Giappone, vuol dire "terra del Sole che sorge", in riferimento al fatto che il Giappone si trova a est rispetto alla Cina, e quindi in direzione dell'alba rispetto a un osservatore cinese; Norvegia vuol dire invece "la via verso Nord".

- PERSONAGGI ILLUSTRI

Almeno altri 25 Stati prendono nome da personaggi rilevanti nella loro storia: così la Bolivia trae il suo nome dal rivoluzionario brasiliano Simon Bolívar, che ebbe un ruolo decisivo per la sua indipendenza; le Americhe devono il nome ad Amerigo Vespucci, l'esploratore italiano che si accorse che la terra toccata non aveva nulla a che fare con le Indie. Cristoforo Colombo è colui che più di tutti ha lasciato il segno: il suo nome è legato a quello di ben otto Stati.



Nulla meno della Felicità'



Rubrica
di Anna Scandurra



Questa settimana siamo rientrati, gli ultimi giorni sono stati davvero belli. I bambini stavano tutti molto meglio sotto l'aspetto dei raffreddori e del mal d'orecchio così il lunedì siamo andati al mare su una delle mie spiagge salentine preferite, quella alla foce dei Laghi Alimini, una spiaggia caraibica con un mare turchese che solo a guardarlo fai pace con il mondo. Li ho avuto modo di parlare con i bimbi, mi chiedono del loro passato, del loro futuro. Tutte le incertezze che si portano nel

cuore vengono fuori non tanto nei momenti sereni, ma in quelli di particolare gioia. Come se l'entusiasmo sciogliesse le briglie ai pensieri più nascosti, sentono che possono affidare a quella gioia le angosce e fargliele portar via. A volte non aspettano neanche la risposta, vogliono solo liberarsene. Ma su quella spiaggia avevano bisogno delle mie parole, di certezze. A volte la casa famiglia diventa un limbo. Non posso evitarlo.

Siamo in attesa di quello che accadrà, e non dipende solo da noi. Non è facile per bimbi così piccoli avere delle aspettative e convivere nell'attesa di un salto nel buio. Per questo motivo preferisco condividere con i bimbi lo sviluppo dei loro casi solo quando è

certo ed imminente. Invece, anticipare mesi prima un futuro incerto non fa altro che caricare i bimbi di ansia e angoscia per il futuro; Abbiamo lavorato con loro attraverso la favola e la proiezione, abbiamo avuto cura di trasmettere loro sempre l'unico messaggio che davvero è importante "Sono sempre stati amati tantissimo".

Agli inizi del mio lavoro quando ero solo un'operatrice di comunità, ho sentito dire ai bambini "Lo vedi tua madre che fa? E tu ancora la aspetti?? Lei ti ha abbandonato un'altra volta!" Io vedevo negli occhi di quel bimbo di 8 anni e di suo fratello di 3 un dolore atroce, profondo, che gli spaccava il cuore in due. Sicuramente ciò che motivava l'operatore nel dire quelle cose orribili al bambino era l'illusione di suscitare in lui gratitudine nei suoi confronti, ma ben presto questa avrebbe lasciato spazio alla distruzione che il sentirsi abbandonato, non amato, non degno dell'amore della propria madre, avrebbe creato. Non si può sostituire un genitore demolendo l'immagine che questo ha nel cuore del proprio figlio. Non si può sostituire un genitore.

Non è cercando di suscitare odio verso il genitore naturale che ci si fa spazio nel cuore di un bambino. Non è facendogli odiare i genitori naturali che si salvano. I bimbi si salvano con la felicità, con l'amore e assumendosi la responsabilità educativa. Si salvano scegliendo di percorrere la strada più ardua, lunga, ma l'unica che porta a degli adulti equilibrati, risolti e capaci di amare e relazionarsi con il prossimo in un modo sereno e sano, senza fargli scontare i propri abbandoni. Che poi...la strada più lunga e ardua, scoprirete che è la strada della bellezza. Buon ritorno dalle vacanze a tutti!

Fuoricampo



Rubrica
di Graziella Tetta

CASTEL VOLTURNO: LUIGI COMPAGNONE PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI



Uomo di poche parole fuori del campo, ma figura di riferimento per la difesa che, tra i pali, al contrario, dirige a gran voce, il portiere Luigi Compagnone, nonostante la sconfitta subita in casa della Virtus

Goti, si presta a rispondere a qualche domanda per farsi conoscere meglio dai tifosi del Castel Volturno che già lo apprezzavano tra i pali del Quartograd, del Rione Terra e della Puteolana

- Nessun bambino sogna di fare il portiere, tutti sognano di fare gol, come hai scelto questo ruolo?

"Non ho mai preso in considerazione altro ruolo che questo, da sempre il mio preferito era Gigi Buffon, anche se il mio modo di stare tra i pali è diverso dal suo"

- Nel calcio moderno si chiede al portiere di essere bravo anche con i piedi, tu cosa ne pensi?

"È vero non basta allenarsi solo sulle parate, il nostro è un duro allenamento fisico che comprende il saper usare i piedi come un giocatore di movimento qualsiasi"

- Il ruolo del portiere è difficile: guida e ordina la difesa, fa da parafulmine tra la squadra e la tifoseria, come gestisci tutto questo?

"Ho un ottimo rapporto con i miei compagni, ma in campo mi faccio sentire anche a muso duro. Sono consapevole che i tifosi spesso danno la colpa al portiere in caso di gol subito, ma l'esperienza mi ha insegnato a non prendermela"

- Quanto ti ha emozionato tornare in campo?

"Lo desideravo tantissimo il calcio è una parte importante della mia vita e starne senza è stato davvero dura, ho cercato di rimanere in forma, ma nulla può sostituire il campo e l'emozione di sentire il rumore del pallone, voglio dire ai tifosi del Castel Volturno che continuerò ad impegnarmi con la stessa caparbia che mi contraddistingue nella vita fuori dal campo. Gli obiettivi vanno conquistati tutti insieme



e perseguiti con forza. Non sarà certo una partita a far crollare il morale di un gruppo che giorno per giorno, si sta cementando"



FOCUS PROMOZIONE



Focus

di Vincenzo Celentano



ORATORIO DON GUANELLA: DEBUTTO DA SOGNO AL LANDIERI DI SCAMPIA

Un debutto in campionato da sogno per l'Oratorio Don Guanella Scampia che, presso lo Stadio Antonio Landieri di Scampia, ha messo ko l'Isola di Procida con un netto 4-1.

Un risultato che non ammette repliche: vittoria più che meritata per gli uomini di Sandro Marino che hanno dominato incontrastati per larghi tratti della partita.

Don Guanella che ha chiuso i giochi praticamente già nella prima frazione di gioco: il vantaggio lo firma Francesco Buonauro con un guizzo, il raddoppio arriva con un'autentica perla di Dario Chianese, con una conclusione dalla lunghissima distanza, e poi il bomber Mario Ramaglia cala il tris con un preciso colpo di testa su assist meraviglioso di Marco Guitto. Nel secondo tempo, la compagine ospite trova il gol del 3-1 con l'attaccante Lorenzo Costagliola e, a pochi secondi dal termine del match, il Don Guanella chiude definitivamente i giochi con Gennaro Sabatino che salta un difensore procidano, arriva a tu per tu con l'estremo difensore e lo trafigge con un preciso destro.

Primi tre punti stagionali per il club del presidente Don Aniello Manganiello, ma resta il rammarico di

aver giocato a porte chiuse, senza pubblico, a causa dei soliti problemi burocratici, riguardanti lo stadio, che ormai da anni affliggono tutte le società sportive del quartiere.



STAGIONE 2021/2022

SPORT
EVENT

EMITTENTE AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO
DELLA CRONACA SPORTIVA
RADIOTELEVISIVA GRATUITA (3 MINUTI)



New Jeep Grand Cherokee *New Rivauto*

3.0 MT32 250 CV
VERSIONE LIMITED S
ANNO 11/2018
CAMBIO AUTOMATICO
TOP DI GAMMA

IN OMACCIO
CHECK UP
BLOCK SHAFT



TUA A SOLI 31999€

TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

Mini Cooper 1.5 one D *New Rivauto*

95 CV
MOTORISTICA EURO 6D
47000 KM

IN OMACCIO
CHECK UP
BLOCK SHAFT



TUA A SOLI 13799€

TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

SMART FORTWO *New Rivauto*

1.0 benzina
71cc 52kw
Anno 11/2018
Km 14.000
Euro 6b
Versione Passion
Cambio Automatico

TUA A SOLI €13.499



TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

AUDI A6 *New Rivauto*

2.0 TDI 190 CV
STRONIC QUATTRO PLUS
AUTOMATICA
2016

TUA A SOLI €18.499



TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

New Rivauto

LA PROSSIMA META DA RAGGIUNGERE È SEMPRE LA PIÙ BELLA!



TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Volle (NA)
Via Malta, 142 - Baiano (AV)

New Lancia Ypsilon *New Rivauto*

1.2 B/CPL
05/2019
VERSIONE GOLD +
29000 KM

IN OMACCIO
CHECK UP
BLOCK SHAFT



TUA A SOLI 10799€

TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

MERCEDES CLASSE B *New Rivauto*

B180 EXECUTE
AUTOMATICA
2019
1.6 122 CV

TUA A SOLI €16.999



TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

New Jeep Renegade *New Rivauto*

1.0 T3 130 CV
MOTORISTICA EURO 6B
KM 0
06/2021

IN OMACCIO
PRIMO CHECK UP UFFICIALE
BLOCK SHAFT



TUA A SOLI 23399€

TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

FIAT PANDA *New Rivauto*

1.2 B LOUNGE
2020
18000 KM

TUA A SOLI € 9.899



TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VOLLA (NA)
VIA MALTA, 142 - BAIANO (AV)

New Rivauto

Dritto per la mia strada!



TEL. 329 941 96 41
TEL. 342 947 03 91
TEL. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Volle (NA)
Via Malta, 142 - Baiano (AV)

New Rivauto

VENDILA O DALLA IN PERMUTA

CON UNA DELLE NOSTRE AUTO!



NEW RIVAUTO, LA SOLUZIONE GIUSTA!

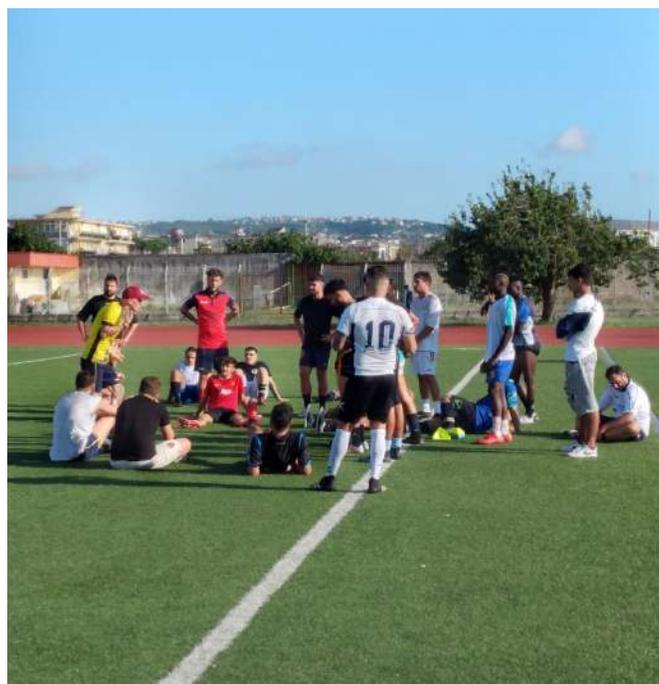
FOCUS 2^a Categoria



SERVIZIO
di Redazione



QUALIANO: PUNTA IN ALTO



SCUOLA CALCIO



TRATTORIA SCUGNIZZI

Ristorante viale della Libertà 145 Aversa - Vienici a trovà!
Prenota il tuo tavolo al numero 081 181 01204. Scugnizzi ti serve Napoli!

SCUGNIZZI

SCUGNIZZI
TI SERVE NAPOLI

MENÙ DI MARE. SCUGNIZZI

Prosecco di benvenuto

ANTIPASTI

- Imperata di cozze di Santa Lucia
- Alici fritte sale e pepe
- Julienne di seppie e verdure con crema agli agrumi
- Gambero di piano panico con mostarda di arancia e peperoncino
- Polpo alla catalana con patate, pomodori e cipollino di troia marinata

PRIMO PIATTO A SCELTA TRA:

- Scialottelle di Gragnano con crema di bianchi, lupini e taralla napoletana
- Ravioli di pasta fresca con ripieno di bianchino su risotto di acqua pazza

SECONDO PIATTO

- Frittura Orto e Mare con gamberi catanari, polpa e verdure pastellate

DOLCE A SCELTA TRA:

- Cheesecake ai frutti di bosco
- Semifreddo alle fragole fresche
- Sorbitto cotto alle nocciole con gelato ai vaniglia e cioccolato fondente

Acqua e vino della casa
Caffè, limoncello, meloncello e liquirizia

**PREZZO PROMOZIONALE
A PERSONA 35€**

AVERSA - VIALE DELLA LIBERTÀ 145
PRENOTA IL TUO TAVOLO AL
NUMERO 081 181 01204

MENÙ DI TERRA. SCUGNIZZI

Prosecco di benvenuto

ANTIPASTI

- Frittelle della nonna di aglio, mozzarella con uvetta e zingari
- Friccò di aglio, aglio di scorta di Agropoli
- Focacce di bufala e ricotta con granaio di pistacchio
- Frittelle della nonna con ripieno di zucca e sottaceti su frittata di polpettone
- Tortino di parmigiana di melanzane

PRIMO PIATTO A SCELTA TRA:

- Cappelletti ricoperti con salsa di funghi alla parmigiana
- Ravioli di ricotta fuffa con ripieno di melanzane, crema di burrata e aglio marcellato

SECONDO PIATTO

- Salsiccia di maialoni su frittata di patate e chips di patate sode

DOLCE A SCELTA TRA:

- Cheesecake ai frutti di bosco
- Semifreddo alle fragole fresche
- Sorbitto cotto alle nocciole con gelato ai vaniglia e cioccolato fondente

Acqua e vino della casa
Caffè, limoncello, meloncello e liquirizia

**PREZZO PROMOZIONALE
A PERSONA 25€**

AVERSA - VIALE DELLA LIBERTÀ 145
PRENOTA IL TUO TAVOLO AL
NUMERO 081 181 01204

SCUGNIZZI
TI SERVE NAPOLI

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**